

## **Oggetto: Iniziative delle Associazioni e loro pubblicazione nel sito della scuola**

Egr. Prof.ssa

Assente per un certo periodo da Elmas per ragioni personali, apprendo solo in questi giorni, con rammarico, che nel sito della Scuola non è stata data diffusione della Festa dei Lettori 2010, che pure ha visto la partecipazione di alcune classi della scuola (plesso di via Sestu), così come del Concorso promosso dall'Associazione che io presiedo, la cui richiesta è stata da me formalmente e personalmente consegnata a Lei il 10 Giugno 2010.

Le sottopongo alcune riflessioni, da cui forse potranno scaturire elementi di chiarezza, utili per i futuri rapporti tra la scuola e le Associazioni, in particolare quelle che si occupano di cultura in senso lato, che vanno indirettamente a interessare operatori scolastici, educatori, bambini e ragazzi, genitori.

Mi chiedo se il sito della scuola, per i risvolti informativi e di pubblica utilità che esso riveste, abbia carattere istituzionale. Se così fosse, come io credo sia, essendo la scuola propriamente un'Istituzione, ritengo che tutte le richieste di pubblicazione di locandine su iniziative delle Associazioni, debbano essere pubblicate, fatte salve le regole formali, cioè regolare richiesta al Dirigente, protocollo alla segreteria ecc. In tal modo sarebbe salvaguardata la pari dignità di chi ne fa richiesta, e l'equidistanza della scuola rispetto alle stesse. Parlo di equidistanza e non di neutralità, perché la scuola deve essere attenta a quanto si muove nel territorio, in particolare nel campo della formazione e della crescita culturale di una comunità.

Se invece il sito della scuola ha una mera rilevanza interna, la discrezionalità di chi ne è titolare, cioè il Dirigente Scolastico, si traduce in un atto di diniego o accettazione della richiesta, che è del tutto legittimo, ma rischia di non essere "equidistante", perché ingenera nelle Associazioni l'idea che alcune iniziative possano essere valorizzate o censurate dalla scuola per scelta personale di chi lo gestisce.

Ritengo che un chiarimento su questi temi possa essere utile, possa contribuire a rendere più trasparenti e sereni i rapporti tra le Associazioni culturali e la Scuola, perché resto convinto che, al di là dei possibili e fraintendimenti ed equivoci, che ci sono stati e ci potranno essere in futuro, e tenuto conto dei diversi percorsi e obiettivi che ciascuno persegue, entrambi operiamo verso la stessa direzione, che è quella di contribuire a migliorare i livelli culturali della comunità in cui operiamo e viviamo.

Il Presidente di "Equilibri – Presidio del libro e Circolo dei Lettori di Elmas"

Prof. Antonio Sitzia

(Le chiedo di pubblicare tale lettera nella rubrica della Scuola "Riceviamo e pubblichiamo")

## **Oggetto: Chiarimenti relazioni Scuola – Associazione Equilibri**

Signor Presidente dell'Associazione Equilibri,

In risposta alla Sua, prot. n. 4740/C26, pervenuta in data odierna, Le comunico che numerose Associazioni culturali, sportive, sociali e di volontariato della nostra Comunità collaborano già attivamente con l'Istituzione scolastica, nel senso pieno del termine e nel reciproco rispetto dei ruoli. Le Associazioni con le quali collaboriamo hanno finalità e percorsi condivisi, dal momento che la Scuola è la prima Agenzia culturale, educativa, sociale e formativa del territorio. Quando un'Associazione propone un'attività preconfezionata, in quanto organizza l'evento autonomamente senza coinvolgere la Scuola nella programmazione e nel rispetto dei suoi tempi, viene meno la possibilità di collaborazione e pertanto il Dirigente scolastico non può fare altro che comunicare ai docenti l'esistenza dell'attività lasciando chiaramente libertà ai singoli di valutare le proposte e di aderire autonomamente, così come è avvenuto per la vostra Festa dei lettori 2010. L'Associazione che autonomamente decide il percorso, ovviamente provvederà a documentare sul proprio sito l'attività svolta.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Annalisa Flaviani